

UTI - AGRO AQUILEIESE

27 LUG. 2018

Prot. Gen. N. 8133.....

**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
AGRO AQUILEIESE**

**Relazione dell'organo
di revisione**

*sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**Anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

CUCCI DOTT. GIOVANNI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto CUCCI Giovanni organo di revisione economico-finanziaria ai sensi art. 50 della LR 18/2015;

- ♦ Ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 26.07.2018, redatto in conformità alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:
 - il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
 - il Conto del patrimonio, il Conto economico e la nota integrativa ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
 - la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
 - gli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Premesso che:

L'Unione Agro Aquileiese, si è costituita di diritto ai sensi dell'art. 56 quater della Legge Regionale 26 del 2014, a far data dal 15 aprile 2016, ed è alla data odierna composta dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo –Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa e Villa Vicentina, mentre i seguenti comuni, previsti anch'essi nel Piano di riordino in questa Unione, non hanno provveduto a deliberare l'approvazione dello Statuto entro la data del 15 aprile 2016 e neppure successivamente: Gonars; San Vito al Torre; Santa Maria la Longa; Trivignano Udinese; Visco.

Con decorrenza 1° luglio 2016 – Delibera dell'Assemblea dell'Unione n. 3 del 29.06.2016 – sono stati attivati in Unione i seguenti servizi/funzioni:

elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

statistica;

catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;

inoltre, in forza dell'art.23, comma 3, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;

ed in forza dell'art.27, comma 1, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale. Il comma 3 dell'articolo citato prevede, infatti, che i Comuni si avvalgono per l'esercizio di tale funzione, degli uffici dell'Unione.

Con successiva deliberazione n° 9 del 19/12/2016 dell'Assemblea dei Sindaci, si è stabilito di individuare, quali funzioni da esercitare in forma associata tramite l'Unione suddetta, con decorrenza 01/01/2017, ai sensi dell'art. 26 commi 1 e 2, della L.R. 26/2014 e s.m.i., le seguenti funzioni:

gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;

gestione dei servizi tributari.

Con deliberazione n. 12 del 19 dicembre 2016 recante "Approvazione del cronoprogramma per il pieno conferimento della funzione Sistema Locale dei Servizi Sociali dei Comuni alle Unioni e coordinamento del passaggio del comune di Torviscosa in forza del comma 4 dell'art. 56 ter della L.r. 26 del 2016", in applicazione dell'art. 56 ter della L.R 26/2014, così come introdotto dall'art. 28 della L.R. 20/2016, si è disposto di

approvare il cronoprogramma richiesto dal c.4 art. 56 ter della Legge 16 del 2014.

Tale crono programma è stato approvato con delibera n. 12 del 19 dicembre 2016 nel quale si è previsto che il passaggio avvenga con la data del 01.09.2017. Per il periodo 01.01.2017 –31.08.017, l'Uti ha quindi gestito tale servizio avvalendosi della struttura del comune di Cervignano del Friuli, successivamente la Funzione Socio Assistenziale è definitivamente e completamente transitata e gestita dall'Uti.

A decorrere dal 01.01.2017 risultano trasferite in Uti, quindi, le seguenti Funzioni Comunali:

Catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;

Statistica;

Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;

Gestione dei servizi tributari;

Servizio sociale dei Comuni (SSC) di cui all'art.17 della L.R. n.6/2006 e s.m.i. avvalendosi della struttura dell'Ente Gestore - Comune di Cervignano del Friuli - fino alla data del 31.08.2017 – Vedi cronoprogramma di cui alla Delibera Assemblea Sindaci n.12/2016. A decorrere dall'1/9/2017 l'Unione ha iniziato ad erogare direttamente il servizio;

inoltre, in forza dell'art.23, comma 3, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;

ed in forza dell'art.27, comma 1, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale. Il comma 3 dell'articolo citato prevede, infatti, che i Comuni si avvalgono per l'esercizio di tale funzione, degli uffici dell'Unione.

oltre la gestione e conduzione transitoria degli immobili connessi alla funzione di edilizia scolastica di competenza provinciale di cui alle disposizioni contenute all'art.43 della L.R. 20/2016;

A decorrere dal 01.09.2017, quindi, l'Unione ha iniziato ad erogare i servizi inerenti la gestione del Servizio Sociale dei Comuni le cui tariffe sono state determinate dall'Ente Gestore del quale l'Unione si è avvalsa fino alla data del 31.08.2017.

Visti:

- ♦ il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- ♦ il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- ♦ lo Statuto dell'Unione;
- ♦ la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017);
- ♦ il decreto "Milleproroghe", L. 244/2016;
- ♦ L.R. 3/2016;
- ♦ L.R. 16 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017 – 2019";
- ♦ L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017";
- ♦ L. 2015/2017;
- ♦ L.R. 44/2017;
- ♦ L.R. 45/2018
- ♦ il vigente Regolamento di Contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto dell'Ufficio di Presidenza n. 28 del 16/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio				1.038.251,91
Riscossioni		0,00	11.831.033,20	11.831.033,20
Pagamenti		0,00	8.672.259,30	8.672.259,30
Fondo di cassa al 31 dicembre				4.197.025,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				4.197.025,81

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, presenta un **avanzo** di Euro 361.148,94, tenuto conto dell'avanzo 2016 applicato al bilancio 2017, come risulta dai seguenti elementi:

ENTRATE:	
ACCERTAMENTI COMPETENZA	ACCERTAMENTI
Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Tit. 2: Trasferimenti correnti	11.145.406,68
Tit. 3: Entrate extratributarie	360.546,03
Tit. 4: Entrate in conto capitale	538.118,47
Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00
Tit. 6: Accensione di prestiti	0,00
Tit. 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	242.998,63
Utilizzo Avanzo Amministrazione 2016	203.932,78
Fondo pluriennale vincolato	834.319,13
TOTALE (a)	13.325.321,72
USCITE:	
IMPEGNI COMPETENZA	

Tit. 1: - Spese Correnti	10.079.915,09
Tit. 2: - Spese In c/capitale	1.052.815,15
Tit. 3: - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Tit. 4: - Rimborso di prestiti	0,00
Tit. 5: Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 6: Spese per conto terzi e partite di giro	242.998,63
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	943.333,73
Fondo pluriennale vincolato spesa conto capitale	645.110,18
TOTALE (b)	12.964.172,78
AVANZO DI GESTIONE (a-b)	361.148,94

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	11.831.033,20
Pagamenti	(-)	8.672.259,30
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.158.773,90
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	834.319,13
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.588.420,18
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-754.101,05
Residui attivi	(+)	456.012,88
Residui passivi	(-)	2.703.469,57
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.247.456,69
Saldo di competenza		157.216,16

La conciliazione dei due dati è immediata tenendo conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Infatti se prendiamo il saldo di competenza pari ad € 157.216,16+

e ci aggiungiamo l'avanzo applicato in c/ capitale, pari ad € 203.932,78+

e in parte corrente per € 0,00+

abbiamo un saldo di € 361.148,94 +

che corrisponde perfettamente al saldo del prospetto sopra riportato.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 è la

seguente:

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Tit. 2: Trasferimenti correnti	11.145.406,68
Tit. 3: Entrate extratributarie	360.546,03
	11.505.952,71
Entrate straordinarie:	
- Avanzo applicato a Bilancio Corrente	0,00
	0,00
- Fondo Pluriennale Vincolato	0,00
	0,00
Totale Entrate Bilancio Corrente	11.505.952,71

- USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 1: Spese Correnti	10.079.915,09
Tit. 4: Rimborso di prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato	943.333,73
Uscite Tit. 1 e 4 nette	11.023.248,82
Disavanzo applicato al Bilancio	
Totale Uscite Bilancio Corrente	11.023.248,82

- RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA	
Totale Entrate Correnti	
Totale Uscite Correnti	11.023.248,82
Risultato Bilancio corrente	482.703,89
Avanzo di amministrazione non applicato	0,00
AVANZO	482.703,89
Di cui avanzo economico destinato agli investimenti	123.299,35

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 4: Entrate in conto capitale	538.118,47
Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00
Tit. 6: Accensione di prestiti	0,00
Anticipazione di cassa	0,00
Risorse Tit. 4,5 e 6	538.118,47
Fondo pluriennale vincolato	834.319,13
Avanzo applicato a Bilancio Investimenti:	
Amministrazione	203.932,78
Economico	123.299,35
	327.232,13
Totale Entrate Bilancio Investimenti	1.699.669,73

USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 2: In conto capitale	1.052.815,15
Fondo pluriennale vincolato	645.110,18
Totale Uscite Bilancio Investimenti	1.697.925,33

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI COMPETENZA	
Totale Entrate Investimenti	1.699.669,73
Totale Uscite Investimenti	1.697.925,33
Risultato Bilancio Investimenti AVANZO	1.744,40

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 361.148,94, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.038.251,91
RISCOSSIONI	0,00	11.831.033,20	11.831.033,20
PAGAMENTI	0,00	8.672.259,30	8.672.259,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			4.197.025,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.197.025,81
RESIDUI ATTIVI	0,00	456.036,61	456.036,61
RESIDUI PASSIVI	0,00	2.703.469,57	2.703.469,57
<i>Differenza</i>			-2.247.432,96
<i>FPV per spese correnti</i>			943.333,73
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			645.110,18
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017			361.148,94

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile evidenziare:

la parte vincolata al 31/12/2017 così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.831,52
vincoli derivanti da trasferimenti	343.906,27
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	348.737,79

la parte accantonata al 31/12/2017 così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.338,13
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	10.173,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	11.511,13

la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, con vincoli di specifica destinazione, non spese è pari ad € 900,02.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2017
Totale accertamenti di competenza (+)		13.121.388,94
Totale impegni di competenza (-)		12.964.172,78
SALDO GESTIONE COMPETENZA		157.216,16
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		157.216,16
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		203.932,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		361.148,94

VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Si specifica, comunque, che ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 18/2015, così come modificato dall'art. 9, comma 18, della L.R. 44/2017, le UTI saranno soggette al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dal 2024, pertanto nessun prospetto è stato redatto.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO 2017

Entrata	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa	Accertamenti competenza al 31/12/2017	Incassi al 31/12/2017
Tit. 1 – Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	11.579.992,44	11.565.598,44	11.145.406,68	10.913.485,56
Tit. 3 – Entrate extratributarie	385.606,91	345.283,37	360.546,03	208.536,57
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	1.303.705,44	1.303.705,44	538.118,47	466.012,44
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Tit. 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-
Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoreria	-	-	-	-
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi	563.000,00	563.000,00	242.998,63	242.998,63
Totale dei titoli entrate	13.832.304,79	13.777.587,25	12.287.069,81	11.831.033,20
Fondo pluriennale vincolato	834.319,13			
Utilizzo avanzo di amministrazione	203.932,78			
Totale generale entrata	14.870.556,70	13.777.587,25	12.287.069,81	11.831.033,20

Spesa	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa	Impegni al 31/12/2017	Pagamenti al 31/12/2017
Tit. 1 – Spese correnti	11.842.300,00	10.799.241,00	10.079.915,09	7.463.603,28
Tit. 2 – Spese in conto capitale	2.465.256,70	796.849,60	1.052.815,15	965.657,39
Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni	-	-	-	-
Tit. 7 – Spese per conto di terzi	563.000,00	563.000,00	242.998,63	242.998,63
Totale generale spesa	14.870.556,70	12.159.090,60	11.375.728,87	8.672.259,30

Entrate Tributarie

Si segnala che al momento la titolarità dei tributi, è rimasta in capo a ciascun Comune. L'Uti Agro Aquileiese, pertanto, non registra nel proprio bilancio queste tipologie d'entrata.

Trasferimenti correnti

Si evidenzia che le Unioni Territoriali sopravvivono grazie ai trasferimenti da Enti terzi. L'UTI, infatti, non è titolare di entrate tributarie o proprie, pertanto i trasferimenti rappresentano la quota più cospicua della parte Entrate di questi Enti.

Per quanto riguarda i trasferimenti erogati dalla Regione FVG all'Uti Agro Aquileiese durante l'anno 2017, si ricorda:

- € 681.298,01 - Fondo ordinario transitorio delle Unioni Territoriali Comunali art. 45, comma 4, L.R. 17.7.2015 n. 18; art. 7, comma 17, L.R. 29.12.2015 n. 34; art. 10, comma 9, L.R. 28.12.2017 n. 45, a titolo di fondo ordinario UTI ed equivalente al costo di ciascun Comune delle funzioni trasferite in Unione. Questa somma trasferita all'UTI è stata decurtata in quota a ciascun Comune aderente all'UTI;

- € 2.114.985,39 - Fondo ordinario transitorio delle Unioni Territoriali Comunali art. 45, comma 4, L.R. 17.7.2015 n. 18; art. 7, comma 17, L.R. 29.12.2015 n. 34; art. 10, comma 9, L.R. 28.12.2017 n. 45, quale quota per la gestione del SSB. Anche in questo caso, la Regione FVG ha trasferito le somme per la funzione del SSB all'UTI, decurtando la medesima cifra ed in quota, ai singoli Comuni fruitori del Servizio Sociale di base, quindi sia a quelli aderenti che non aderenti all'UTI;

- € 85.651,00 - Fondo ordinario transitorio delle Unioni Territoriali Comunali art. 45, comma 4, L.R. 17.7.2015 n. 18; art. 7, comma 17, L.R. 29.12.2015 n. 34; art. 10, comma 9, L.R. 28.12.2017 n. 45, quale ulteriore quota per la gestione del SSB;

- € 466.012,44 - Fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni e delle Unioni Territoriali Intercomunali art. 14, comma 9, lettera a), L.R. 17.7.2015 n. 18; art. 7, comma 60, L.R. 29.12.2015 n. 34; art. 1, comma 49, L.R. 7.11.2016 n. 16; art. 10, comma 49, L.R. 2016 n. 25; art. 10, comma 16, L.R. 28.12.2017 n. 45, a titolo di fondo Investimenti UTI;

- € 248.124,66 - Fondo straordinario una tantum per l'avvio del nuovo ente locale in relazione alle spese per il funzionamento dell'ente e per l'acquisto di attrezzature necessarie all'attività degli uffici - art. 66, comma 1 della L.R. 18/2015 e s.m.i., a titolo di fondo di Start-Up;

- € 48.678,00 - Fondo intesa per lo sviluppo - viabilità e infrastrutture stradali art. 12, commi 2, 9, L.R. 4.8.2017 n. 31; art. 4, comma 21, L.R. 27.3.2018 n. 12 – fondi intesa per lo sviluppo – trasferimento della sola quota necessaria allo studio di fattibilità per Progetto Piste Ciclabili. Nel 2018 sono state stanziare le ulteriori somme pari ad € 300.000,00 per Illuminazione a LED ed € 401.322,00 per Piste Ciclabili.

- € 23.428,03 - Programma Regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2017 – art. 4 della L.R. 29 aprile 2009, n. 9 "Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale". Il contributo regionale in materie di politiche per la sicurezza per acquisto, installazione ed attivazione sistemi di sicurezza in abitazioni private, relativo all'anno 2017 (importo accertato nel 2017, sarà incassato nel 2018 e ripartito in base alle domande di contributo pervenute da parte dei cittadini);

Si evidenzia che durante l'esercizio 2017 l'Unione ha dovuto rimborsare delle quote sia al Comune Capofila del quale si è avvalso per la gestione delle proprie funzioni che ad alcuni Comuni aderenti per servizi di competenza dell'UTI ma gestiti dai Comuni stessi (ad es. Bagnaria Arsa).

L'Unione, inoltre, a conto del bilancio 2017 chiuso, ha determinato l'ammontare della compartecipazione ai costi 2017 che ciascun Comune aderente all'Unione dovrà sostenere, chiedendone il trasferimento ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 24/2016 che modifica l'art. 8 della L.R. n. 18/2015. Quota complessiva richiesta € 21.060,45.

Entrate Extratributarie

L'Unione ha iniziato ad accertare entrate extratributarie a partire dal 01.09.2017, ovvero con l'avvio in Uti del Servizio Sociale dei Comuni, in precedenza gestito dall'ente Gestore – Comune di Cervignano del Friuli. Somma accertata a bilancio 2017 € 360.546,03.

Vendita servizi

In questa voce sono classificate le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dall'UTI che coincidono con i servizi a domanda individuale forniti dall'Unione, ovvero i pasti caldi e l'assistenza domiciliare.

	Entrate	Uscite	Risultato
Pasti caldi	€ 74.789,41	€ 155.946,30	€ - 81.156,89
Assistenza domiciliare	€ 39.034,20	€ 284.396,11	€ - 245.361,91
totale	€ 113.823,61	€ 440.342,41	€ - 326.518,80 % copertura 25,85%.

Si dà atto che le tariffe applicate dall'Unione all'utenza, sono le medesime stabilite dal Comune Capofila – Cervignano del Friuli, precedente gestore.

Spese correnti

L'ammontare degli impegni 2017 è pari ad € 10.079.915,09. L'89% di tale spesa pari ad € 8.971.653,39, è stata destinata alle politiche sociali (Missione 12).

La Missione 1 "Gestione corrente" che ricomprende l'intera attività gestionale ordinaria dei servizi in capo all'Ente ha assorbito l'8,13%, ovvero € 819.692,84, della spesa corrente complessiva.

L'analisi per macroaggregati evidenzia:

Spesa per personale	€ 958.513,13
Imposte e tasse	€ 68.342,79
Acquisto beni e servizi	€ 1.139.880,82
Trasferimenti correnti	€ 7.898.700,35
Altre spese correnti	€ 14.478,00

Spese per il personale

Con l'avvio dell'Unione è stato trasferito, dai Comuni aderenti all'Uti, il personale inerente le funzioni di gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo e Gestione dei servizi tributari.

A decorrere dal 01.09.2017 è stato trasferito in Unione tutto il personale della P.O.A. riferita al Servizio Sociale dei Comuni (SSC), per un totale di n. 36 unità.

La dotazione organica complessiva dell'Uti, alla data del 31.12.2017, comprende n. 51 dipendenti.

In linea con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono state individuate attraverso lo strumento della convenzione con l'Ente Capofila, Comune di Cervignano del Friuli, per la gestione del servizio finanziario, segreteria, segretario comunale, informatica, Cuc, Catasto e statistica. La somma trasferita dall'Unione al Comune di Cervignano del Friuli, per costi di personale, sostenuti da quest'ultimo durante l'anno 2017 ma di competenza dell'Unione, è stata di € 113.449,84.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Ente non avendo una sede propria ha utilizzato, in forma gratuita, i locali del Comune di Cervignano del Friuli. Come per l'utilizzo di personale, l'Unione si è impegnata, con convenzione, a rimborsare al Comune Capofila anche i costi sostenuti dallo stesso, durante l'esercizio 2017, per conto dell'UTI.

La somma oggetto di rimborso è pari ad € 14.330,76.

Nel 2017 il Comune di Cervignano del Friuli ha erogato all'UTI il fondo di Start-Up pari ad € 248.124,66, concesso dalla Regione ai sensi dell'art. 66, comma 1 della L.R. 18/2015 e s.m.i. (fondo straordinario una tantum per l'avvio del nuovo ente locale in relazione alle spese per il funzionamento dell'ente e per l'acquisto di attrezzature necessarie all'attività degli uffici), che l'Uti ha prontamente utilizzato per il proprio avvio acquistando beni mobili, servizi, servizi di staff.

Interessi passivi e spese per rimborso prestiti

Non ricorre la fattispecie

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale si rileva che la stessa è stata finanziata con le entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri di bilancio di parte capitale.

Spese e entrate per conto terzi e partire di giro

Nel 2017 le somme accertate al tit. 9 Entrate è stata di € 242.998,63 coincidente con la somma impegnata al Tit. 7 di Spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi spese e rischi futuri

L'accantonamento al FCDE è stato pari ad € 120.145,41.

Fondo pluriennale vincolato

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, parte c/capitale, è pari ad € 834.319,13.

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è pari ad € 943.333,73 per la parte corrente ed € 645.110,18 per la parte c/capitale.

Si evidenzia che in Unione il FPV di spesa corrente è molto elevato per la gestione del S.S.B. per il quale Enti terzi, soprattutto la Regione FVG, erogano somme per la realizzazione di numerosi progetti in campo Socio-Assistenziale, i quali trovano esecuzione anche in esercizi diversi rispetto all'erogazione delle somme e pertanto originano la formazione del FPV di parte corrente.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Nell'Unione non ci sono residui provenienti da anni antecedenti l'esercizio 2017 trattandosi di Ente di recentissima istituzione (2016) con avvio delle funzioni solo dal 01.01.2017. Non sussiste, pertanto, nessun dato utile alla rilevazione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Sono rispettati anche i nuovi parametri di deficitarietà di cui all'atto di indirizzo del 20/02/2018 dell'Osservatorio per la Finanza Locale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'Ufficio di Presidenza è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, dall'art. 11, co. 6, D.Lgs. 118/11 e successive modificazioni, nonché dall'art. 2427 del Codice Civile ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Nella relazione sono evidenziati i risultati previsti e raggiunti.

AVVIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE "ARMONIZZATA"

Dal Rendiconto della Gestione 2017 l'Unione deve affiancare, a decorrere dall'esercizio 2017, anche un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A differenza di quanto previsto dall'Allegato n. 4/3 al Decreto Legislativo 118/2011, "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", non è stato necessario procedere alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 in quanto il primo esercizio di applicazione della contabilità economico patrimoniale è l'esercizio 2017.

Di conseguenza le operazioni di analisi e classificazione dei singoli beni costituenti il patrimonio dell'Ente, sono state effettuate mediante l'adozione delle nuove classificazioni contabili, e provvedendo a inserire le nuove codifiche nel programma di contabilità dell'Ente.

Pertanto è stato redatto anche il primo inventario dell'Ente, direttamente secondo le nuove codifiche e classificazioni patrimoniali.

La documentazione economico patrimoniale si articola nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nella Nota integrativa.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Componenti positivi	Euro 11.874.848,36
Componenti negativi	<u>Euro (11.056.766,26)</u>
Risultato della gestione	Euro 818.082,10
Proventi ed oneri finanziari	Euro 21.711,22
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro 0,00
Proventi e oneri straordinari	Euro 0,00
Imposte	<u>Euro (67.427,91)</u>
Risultato economico dell'esercizio	<u>Euro 772.365,41</u>

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva il risultato positivo pari ad € 772.365,41.

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) ammonta ad € 818.082,10..

I proventi finanziari sono relativi agli interessi attivi maturati sul conto di Tesoreria e su altri titoli.

Le quote di ammortamento, pari ad € 9.808,53, sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

L'organo di revisione ricorda che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale allegato al rendiconto sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 sono così rilevati:

Crediti verso Stato.....	Euro	0,00
Immobilizzazioni	Euro	95.469,40
Attivo circolante	Euro	4.651.724,29
Ratei e risconti	Euro	<u>2.981,24</u>
Totale Attivo	Euro	<u>4.750.174,93</u>
Fondo dotazione e riserve	Euro	1.038.251,91
Fondi per rischi ed oneri	Euro	10.173,00
Trattam. fine rapp.lav.sub.to	Euro	0.00
Debiti	Euro	2.703.469,57
Ratei e risconti	Euro	225.915,04
Risultato dell'esercizio	Euro	<u>772.365,41</u>
Totale Passivo	Euro	<u>4.750.174,93</u>
Conti d'Ordine	Euro	1.510.040,47

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni sono relative ad immobilizzazioni materiali iscritte per € 53.020,69 quali macchine d'ufficio e per € 42.448,71 quali mobili e arredi. Sono valutate al costo d'acquisto al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie non risultano valorizzate poiché l'UTI non ha Enti/Società partecipate.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Si ricorda che in contabilità economico-patrimoniale, vanno conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Sono iscritti al valore presunto di realizzo (valore nominale al netto fondo svalutazione crediti).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere. Non sussistono altri depositi bancari e postali.

Risconti attivi

I risconti attivi esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

A fine sono stati calcolati risconti attivi per € 2.981,24 e sono relativi ai costi sostenuti per coperture assicurative o altre spese aventi carattere pluriennale e rinviate, per la quota di competenza, all'esercizio successivo.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo	
I	Fondo di dotazione	1.038.251,91	
II	Riserve	0,00	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	
b	da capitale	0,00	
c	da permessi di costruire	0,00	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	
e	altre riserve indisponibili	0,00	
III	risultato economico dell'esercizio	772.365,41	

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per rinnovi contratt. Personale	10.173,00
totale	10173,00

Debiti

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi.

Ratei e risconti:

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. Le somme iscritte nel passivo sono relative a contributi regionali ricevuti per opere non ancora concluse dettagliate nella relazione sulla gestione.

Ratei passivi

I ratei passivi sono correlati a spese imputate all'esercizio 2017 e relative ad esercizi successivi, come ad esempio la quota del salario accessorio e premiante del personale dipendente.

Risconti passivi

I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi. Nel bilancio in oggetto sono costituiti integralmente dai conferimenti derivanti da contributi regionali per investimenti.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è iscritto, tra gli impegni futuri, il Fondo pluriennale Vincolato di spesa pari a € 1.510.040,47.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore segnala di non aver evidenziato irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze non sanate. Tale valutazione scaturisce dalla vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile sulla gestione, effettuata in corso d'anno e in sede di verifica del rendiconto. Inoltre si dà atto che le risultanze della gestione finanziaria risultano attendibili nel rispetto delle regole e dei principi per l'assunzione dell'impegno e per l'accertamento, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici.

L'Unione rappresenta un ente nuovo, senza una propria storia di natura contabile e programmatica. Al contempo l'Unione nasce quale ente finalizzato a favorire efficacia e miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, con l'obiettivo di conseguire nel tempo risparmi a livello di consolidato Unioni – Comuni aderenti, e con un'indicazione di limitazioni alla spesa complessiva di consolidato per il primo triennio. E' pertanto evidente che solo in un sistema a regime, e con una base dati armonizzata almeno di valenza triennale, sarà possibile analizzare compiutamente il trend avviato, rispetto al passato. Pertanto questo secondo anno non può che essere per sua natura imperfetto e di avvicinamento a un sistema a regime.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Cervignano del Friuli, 27 luglio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE


